

Gentile Presidente,

In qualità di Presidente della Confederazione dei Sordi Spagnola (CNSE) vorrei inviarle con questa lettera tutto il sostegno e la solidarietà della nostra comunità sorda per le circostanze difficili che sta vivendo la Lingua dei Segni Italiana.

Sia il CNSE che le persone sorde in generale hanno accolto con indignazione le notizie che riguardano la manipolazione della legge non discriminatoria di riconoscimento della LIS, e diversi gruppi di persone sorde hanno persino organizzato manifestazioni di protesta, di solidarietà e di sostegno per le persone sorde in Italia e per le loro giuste rivendicazioni presso l'Ambasciata italiana in Spagna.

Come certamente già saprà, in Spagna dal 2007 vige una legge che riconosce la Lingua dei Segni Spagnola, (senza dubbio una pietra miliare nella nostra storia), e speriamo e ci auguriamo che possa servire come punto di riferimento per altre Comunità e Paesi.

In questo senso, sappiate che siamo a vostra disposizione per la comunità sorda italiana al fine di raggiungere i risultati che tale legge, non discriminatoria, si prefigge, rispondendo ai vostri legittimi desideri di cittadini italiani ed europei aventi pieno titolo e diritto al pari del resto della società.

Vi chiedo solo di trasmettere alla comunità sorda italiana tutto l'affetto e la solidarietà della comunità dei sordi della Spagna e del CNSE, come anche la mia solidarietà personale.

Vi invio un caloroso saluto

Concepción María Díaz Robledo

Presidente del CNSE